

CIAD

Missili antiaerei americani al governo di Hissene Habre

Anche gli USA, dopo la Francia, intensificano gli aiuti militari a Ndjama dopo gli asseriti bombardamenti libici di Faya Largeau - La Libia smentisce ogni suo intervento

NDJAMENA — Il governo americano, seguendo l'esempio della Francia ha ieri annunciato l'invio di nuovi aiuti militari al governo di Hissene Habre. La decisione, a quanto ha reso noto il dipartimento di Stato americano, è stata presa alla luce delle notizie di attacchi aerei libici contro la città-oasi di Faya Largeau nel nord del Ciad.

Secondo una fonte del dipartimento di Stato i nuovi aiuti consisterebbero in un certo numero di missili «Redeye». Insieme ai quali verrebbero inviati alcuni tecnici per illustrare l'impiego ai responsabili dell'esercito ciadiano. I «Redeye» sono missili portatili lanciabili dalla spalla che possono colpire aerei a bassa quota tramite un dispositivo di guida a raggi infrarossi. Altri funzionari a Washington hanno indicato che tale decisione di inviare nuove armi è stata presa dopo consultazioni col governo francese che aveva anch'esso annunciato l'invio di alcune batterie antiaeree.

D'altra parte, la Libia continua a smentire di partecipare alla guerra in corso nel Ciad tra le forze del governo di Hissene Habre e quelle dei ribelli dell'ex presidente Gu-

kunl Ueddel. L'ambasciata libica a Parigi, dopo aver riaffermato che non ci sono bombardamenti libici a Faya Largeau, la città recentemente riconquistata dalle truppe governative, ha dichiarato che la Libia intende continuare a portare il suo contributo per una «soluzione pacifica» del conflitto. La Libia, afferma un comunicato dell'ambasciata, è neutrale nel conflitto interno che oppone fazioni nazionaliste al potere a Ndjama e auspica che le parti in lotta risolvano da sé i propri problemi «al di fuori di ogni influenza o intervento straniero di qualsivoglia natura». Il comunicato aggiunge che la Libia si è consultata in permanenza con l'Organizzazione dell'unità africana (OUA) e il suo presidente (attualmente il presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko Ngbendu Ngbendu Menghistu) per trovare una soluzione pacifica che garantisca la riconciliazione nazionale.

Intanto, fonti di Ndjama affermano che ieri mattina aerei libici hanno bombardato per il quarto giorno consecutivo l'oasi di Faya Largeau attaccando soprattutto obiettivi civili. Gli aerei libici che hanno effettua-



NDJAMENA — Vendors ambulanti sbarcano dal vicino Camerun, dopo aver attraversato il fiume Chari

POLONIA

Un appello di Solidarnosc per l'anniversario di Danzica

VARSAVIA — Il comitato internazionale di «Solidarnosc» (MRKS), la principale organizzazione clandestina della regione di Varsavia e vicina alla «TKK» (direzionale clandestina nazionale), ha chiesto alla popolazione di impegnarsi fin da ora nei preparativi per celebrare il 31 agosto prossimo il terzo anniversario degli accordi di Danzica. In un testo clandestino che circola a Varsavia con la data 29 luglio, «MRKS» dichiara: «Lanciamo un appello per cominciare i preparativi per le celebrazioni del terzo anniversario degli accordi sociali e della nascita del nostro sindacato, «Solidarnosc» non si lascerà distruggere e deciderà del proprio futuro».

SRI-LANKA

Censura e coprifuoco Arrestati i dirigenti del partito comunista

Dopo le violenze razziali il governo cerca di liquidare l'opposizione

COLOMBO — Il governo dello Sri-Lanka ha scelto la politica del capro espiatorio e ha fatto arrestare lunedì sera i principali dirigenti del partito comunista, dietro l'accusa di aver fomentato e organizzato le violenze razziali che hanno sconvolto il paese nei giorni scorsi. Fra gli arrestati, che sarebbero almeno diciotto, figura, segretario generale del partito, Ratnayake, direttore del quotidiano, e un membro dell'ufficio politico.

Tra i colpiti da ordine d'arresto ci sono tutti i dirigenti del partito della sinistra che l'altro ieri erano stati dichiarati fuorilegge. I leaders del «Janatha Vimukthi Peramuna», fronte di liberazione del popolo e del «Nava Sama Samajam», nuovo partito socialista, sarebbero riusciti a fuggire per continuare la lotta politica. È stato un portavoce a dare ieri l'annuncio degli arresti e dei mandati di cattura che completano le scelte dei giorni scorsi di cercare nei partiti dell'opposizione i repressi e in ipotetici e fantasmi complotti internazionali l'origine dei disordini che hanno scatenato una vera e propria guerra civile nel paese.

Intanto la capitale, Colombo, ha assunto l'aspetto di una città morta. Il coprifuoco viene interrotto solo per due ore, da mezzogiorno alle due; una ferrea censura è imposta su tutte le informazioni. Ieri, un giornalista dell'agenzia statunitense «UPI» è stato espulso per aver violato la disposizione e aver trasmesso materiale che gli uffici governativi avevano boicottato. Stewart Slavin, questo il nome del giornalista, aveva scritto notizie precise su assalti a cittadini della minoranza tamil avvenuti sotto gli occhi di agenti di polizia che non erano intervenuti. Ai giornalisti stranieri viene richiesta una traduzione, accompagnata da certificato ufficiale, di ogni articolo, mentre telefoni e telex sono rigidamente controllati.

Quanto alle vittime degli scontri, dati ufficiali non vengono forniti. Un industriale olandese, riuscito ad uscire dal paese, al suo arrivo ad Amsterdam ha aggiunto la sua drammatica testimonianza a quelle dei giorni scorsi. Secondo l'«Utrecht», Arnold Schiks, rientrato con la moglie e due figli, i morti sarebbero 1.200 solo a Colombo, e senza lavoro al-

MEDIO ORIENTE

Arafat andrà nell'URSS nel mese di settembre

Oggi riunito nella capitale tunisina il Consiglio centrale dell'OLP. Nuove polemiche con il governo siriano - McFarlane in Israele

TUNISI — Il leader dell'OLP, Yasser Arafat andrà a Mosca in settembre su invito del presidente Andropov e del governo sovietico. Lo ha annunciato ieri l'agenzia palestinese «Wafa». L'Unione Sovietica, a quanto si ritiene, starebbe operando una mediazione discreta nella grave controversia tra Arafat e la Siria legata alla dissidenza in seno all'OLP.

In una dichiarazione pub-

blicata ieri dal quotidiano libanese «L'Orient-Le Jour», il presidente dell'OLP Arafat ha alzato il tono della polemica con Damasco accusando il presidente siriano Hafez Assad e il segretario di Stato americano George Shultz di complicità per fare evacuare l'OLP dalla valle della Bekaa prima del primo settembre. «I combattimenti nella Bekaa — ha detto inoltre Arafat — non avvengono tra

GINA

Ripresi i negoziati per Hong Kong

PECHINO — Sono ripresi ieri a Pechino i negoziati tra le autorità cinesi e i rappresentanti della Gran Bretagna a partire dal Hong Kong. Secondo l'agenzia «Nuova Cina», questa serie di conversazioni tra l'ambasciatore britannico nella capitale cinese, sir Percy Cradock, e il vice ministro degli Esteri, Yao Guang, durerà due giorni.

Fonti vicine ai negoziati hanno indicato che le due parti sono d'accordo per evitare per il momento il tema spinoso della sovranità di Hong Kong. La Gran Bretagna ha accettato di iniziare le discussioni sui mezzi concreti per succedere all'amministrazione britannica senza imporre per ora un esplicito riconoscimento della sovranità della Repubblica Popolare Cinese, mentre a Londra non si insisterebbe più per il mantenimento della colonia.

URUGUAY

Stretta dei militari: fuori legge i partiti

MONTEVIDEO — I militari uruguayani avrebbero intenzione di sospendere i partiti politici che alla fine dello scorso anno avevano autorizzato a riprendere l'attività. La notizia sembra certa: la decisione potrebbe essere annunciata nelle prossime ore. A far decidere i militari al ritorno al pugno di ferro dopo alcuni mesi di ammorbidimento nella capitale, è la scarsa malleabilità dimostrata dai partiti nelle trattative con il regime. È stato lo stesso presidente, il generale Gregorio Alvarez, a proporre l'inasprimento della repressione, dopo un incontro tra alti esponenti delle forze armate.

Ricevuto da Berlinguer segretario PC libanese

ROMA — Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha incontrato nel pomeriggio il compagno Georges Haouzi, segretario generale del Partito comunista libanese. Durante il cordiale incontro si è proceduto a un ampio scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi Paesi. Particolare attenzione è stata dedicata agli ultimi sviluppi in Medio Oriente e alle gravi conseguenze dell'invasione israeliana del Libano.

Si è convenuto sulla necessità della salvaguardia dell'unità nazionale libanese e quindi della evacuazione incondizionata delle truppe israeliane, secondo le risoluzioni ONU 508 e 509, e del ritiro di tutte le truppe straniere affinché il popolo libanese possa decidere liberamente del suo destino.

A tal fine si è convenuto sulla opportunità di promuovere iniziative, politiche e istituzionali, a livello sia nazionale che europeo.

Si è d'accordo altresì nell'auspicare una ripresa del processo unitario all'interno dell'OLP e delle forze progressiste della regione. In mattinata il compagno Haouzi aveva avuto uno scambio di vedute con i compagni Gian Carlo Pajetta e Antonio Rubbi.

Dal Vaticano, un appello per l'unità dei libanesi

CITTÀ DEL VATICANO — La Santa Sede ha fatto diffondere ieri dalla sua sala stampa facendoci così proprio un appello estremo del patriarca maronita, cardinale Antoine-Pierre Korihe, rivolto a tutti i libanesi perché sappiano unirsi, al di là delle differenze religiose e politiche, e collaborare per il bene della loro patria unita ed indipendente.

Un messaggio, riportato con grande rilievo dall'«Osservatore Romano», il patriarca rievoca che fino a poco tempo fa si era sperato che tutti i libanesi sapessero collaborare, superando le questioni che li dividono, per

START

GINEVRA — Unione Sovietica e Stati Uniti hanno aggiornato al 5 ottobre i negoziati START sulla riduzione delle armi nucleari strategiche. La seduta di ieri ha registrato uno scambio polemico a distanza tra i due delegati. Mentre il sovietico Karpov, entrando nella sede della missione americana, ha accusato gli Stati Uniti di «non essere per l'accordo adesso, ma di puntare a prendere tempo», l'americano Edward Rowny ha risposto a questa e ad altre dichiarazioni analoghe di Karpov sottolineando che il primo ministro Begin, si riteneva in un primo momento che McFarlane si recasse in Siria, una delle tappe previste della sua missione. Finora non vi è alcuna indicazione sulla data del suo viaggio a Damasco. McFarlane era stato incaricato della nuova missione americana dopo il ritiro di Philip Habib, dichiarato persona non grata dal governo siriano.

USA

WASHINGTON — Per la prima volta dopo 14 anni il Pentagono è stato autorizzato a produrre gas nervino in seguito ad un accordo raggiunto con il governo israeliano e della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti che stanno lavorando su un progetto di bilancio della Difesa per un valore complessivo di 200 miliardi di dollari (pari a circa 300 mila miliardi di lire).

Secondo una fonte del Congresso statunitense, i negoziatori sono pervenuti lunedì, nel corso della sessione a porte chiuse, ad un accordo in base al quale verrà revocata la moratoria sulla produzione del gas nervino a condizione che per ogni nuova arma a gas nervino ne venga distrutta una vecchia. I delegati della Camera e del Senato lavoreranno tutta la settimana per cercare di superare le divergenze che ancora restano sul testo dell'intero progetto di legge.

Brevi

- Conclusa la visita di Wu in Thailandia**
BANGKOK — Il ministro degli Esteri cinese Wu Xueqian, ha lasciato ieri Bangkok a conclusione di una visita durante la quale si è incontrato con i massimi dirigenti thailandesi ed è stato ricevuto da re Bhumipol Adulyadej.
- Consiglieri stranieri in Perù contro terrorismo**
LIMA — Il presidente del Perù Fernando Belaunde ha annunciato che il suo governo cercherà la collaborazione di consiglieri stranieri nella lotta contro i guerriglieri di sinistra di «Sendero Luminoso».
- USA: tasso di povertà più alto del 1965**
WASHINGTON — Negli Stati Uniti i poveri ufficiali sono al 15 per cento. Questo il tasso raggiunto l'anno scorso quando alla lista dei poveri stata del ufficio statistico sono andate ad aggiungersi 2,6 milioni di persone. I poveri continuano ad essere i neri, con un tasso del 35,6 per cento. Le popolazioni spagnole denunciano un elevato 23,9% e i bianchi il 12 per cento.
- Elezioni il 26 settembre in Kenya**
NAIROBI — Le elezioni legislative si svolgeranno in Kenya il 26 settembre prossimo. L'annuncio è stato dato dall'agenzia ufficiale KNA. Gli elettori dovranno scegliere i membri del parlamento (scelta lo scorso 22 luglio) e il presidente della Repubblica.
- Mosca accusa l'Iran di armare i ribelli afgani**
MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato l'Iran di armare ed addestrare i guerriglieri afgani che combattono contro il regime di Kabul e di obbligare i profughi di quel paese a combattere nella guerra che Teheran sta conducendo contro l'Irak. L'accusa è contenuta in un articolo della «Izvestia».
- Firmati due protocolli tra Italia e Mozambico**
MAPUTO — Al termine di una visita di otto giorni una delegazione del Dipartimento del ministro degli Esteri ha firmato a Maputo un protocollo sanitario, un protocollo universitario e un memorandum relativo alla cooperazione tra i due paesi.
- Relezioni militari tra Egitto e Romania**
IL CAIRO — Il generale Constantin Otteanu, ministro della Difesa della Romania, è giunto in Egitto per una visita ufficiale di alcuni giorni durante la quale verrà discusso il rafforzamento delle relazioni tra Romania ed Egitto in campo militare. Bucarest ha di recente concluso un accordo con le autorità egiziane per la fornitura di carri armati romeni di fabbricazione sovietica.



BKFAYA (Libano) — Il colloquio tra il presidente libanese Gemayel e il nuovo inviato di Reagan, McFarlane

**KIEV
LENINGRADO
MOSCA**

PARTENZA 10 agosto da Roma
23 agosto da Milano

DURATA 10 giorni
TRASPORTO aereo
ITINERARIO Roma o Milano, Kiev, Leningrado,
Mosca, Milano o Roma

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:
LIRE 1.345.000 da Roma
LIRE 1.255.000 da Milano**

Il programma prevede la visita delle città toccate dall'itinerario con guida-interprete locale. Spettacolo teatrale a Mosca.
Sistemazione in alberghi di prima categoria in camera doppia con servizi e trattamento di pensione completa.

UNITÀ VACANZE

MILANO - V.le F. Testi, 75 - Tel. (02) 64 23 557/64 38. 140
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 43 50 141/43 51 251

Organizzazione tecnica ITALURIST